

## Gli impatti del riscaldamento a legna sulla salute e sulla qualità dell'aria

Rivolto a: **Cittadini**



### LIMITAZIONI PERMANENTI PER GENERATORI DI CALORE A BIOMASSA LEGNOSA (STUFE E CAMINETTI)

In vigore nei periodi indicati a prescindere dai livelli di inquinamento dell'aria su tutto il territorio regionale

- DIVIETO dal 1° ottobre 2018:**
  - di utilizzo di generatori di classe ambientale 0 e 1 stella → per **impianti esistenti**
  - di installazione di generatori di classe inferiore a 3 stelle → per **nuovi impianti**
- DIVIETO dal 1° gennaio 2020:**
  - di utilizzo di generatori di classe ambientale 0, 1 e 2 stelle → per **impianti esistenti**
  - di installazione di generatori di classe inferiore a 4 stelle → per **nuovi impianti**
- OBBLIGO dal 1° ottobre 2018**
  - di utilizzo di **pellet** certificato di classe A1 nei generatori di calore per il riscaldamento domestico



Gli studi scientifici sull'uso della legna come fonte energetica evidenziano, in determinate condizioni, gli impatti delle emissioni di questa sorgente sulla qualità dell'aria e gli effetti potenzialmente pericolosi per la salute della popolazione esposta, sia all'interno delle abitazioni sia all'esterno.

**Il riscaldamento domestico a legna e a pellet, in particolare, è responsabile di quasi la metà delle emissioni totali regionali di polveri sottili primarie (PM10 e PM2,5), per una buona parte attribuibile agli apparecchi più vecchi, quali caminetti aperti e stufe tradizionali che spesso sono poco efficienti e molto inquinanti.**

Come se non bastasse, le statistiche dei Vigili del Fuoco evidenziano - a livello nazionale - come ogni anno si verifichino circa 10.000 incendi di tetti derivanti da canne fumarie non correttamente installate o manutate.

Questi sono solo alcuni dati per comprendere quanto la combustione domestica della legna presenti aspetti di criticità.

Ciascuno di noi, nella sua quotidianità, può fare molto per ridurre le emissioni inquinanti, migliorando la qualità dell'aria e della nostra salute anche negli ambienti domestici.

**Per maggiori informazioni consulta questa pagina:**

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Tutela-ambientale/Qualita-dell-aria/impatti-riscaldamento-a-legna-su-salute-e-aria/impatti-riscaldamento-a-legna-su-salute-e-aria>

**Per conoscere le politiche regionali e le norme e i divieti in vigore in Lombardia consulta il paragrafo 2 di questa pagina:**

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Tutela-ambientale/Qualita-dell-aria/misure-di-limitazione-per-qualita-aria/misure-di-limitazione-per-qualita-aria>

A seguito della sottoscrizione dell' Accordo del Bacino Padano, e delle dd.G.R. attuative n. 7095/2017 e n. 7696/2018, nonché dalla d.G.R. n.449/18 di aggiornamento del PRIA, sono state stabilite nuove disposizioni per l'installazione e l'utilizzo dei generatori di **calore a biomassa legnosa**.

In particolare è in vigore su **tutto il territorio regionale**:

- **il divieto di nuova installazione** di generatori di calore alimentati da biomassa legnosa con prestazioni emissive inferiori a quelle individuate dal DM n. 186 del 7/11/17 per le seguenti classi:
  - “tre stelle”, per i generatori installati **dall'1.10.2018** (◇ obbligo di installazione di generatori ad **almeno 3 stelle**) ;
  - “quattro stelle”, per i generatori installati **dall'1.1.2020** (◇ obbligo di installazione di generatori ad **almeno 4 stelle**)
- **il divieto di utilizzo** di generatori di calore alimentati da biomassa legnosa con prestazioni emissive inferiori a quelle individuate dal DM n. 186 del 7/11/17 per le seguenti classi:
  - “due stelle”, per i generatori in esercizio **dall'1.10.2018** (divieto di utilizzo per i generatori a **0 o 1 stelle**);
  - “tre stelle”, per i generatori in esercizio **dall'1.1.2020** (divieto di utilizzo per i generatori a **0 o 1 o 2 stelle**);
- dal 1 ottobre 2018, nei generatori di calore a pellet di potenza termica nominale inferiore ai 35 kW, l'obbligo di utilizzo di pellet di qualità che rispetti le condizioni previste dall'Allegato X, Parte II, sezione 4, paragrafo 1, lettera d), parte V del decreto legislativo n. 152/2006, e che sia certificato conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2 da parte di un Organismo di certificazione accreditato, da comprovare mediante la conservazione obbligatoria della documentazione pertinente da parte dell'utilizzatore.

La classificazione ambientale dei generatori di calore alimentati con biomassa legnosa (tramite numero di stelle) è definita dal nuovo Regolamento Statale recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide, approvato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con il decreto n. 186 del 7 Novembre 2017 ed entrato in vigore dal 2 Gennaio 2018.

**I cittadini possono acquisire le informazioni necessarie rivolgendosi direttamente alle aziende costruttrici.**

I **controlli** sono effettuati dalle Province - nei Comuni aventi meno di 40.000 abitanti - e dai Comuni con popolazione maggiore di 40.000 abitanti, nell'ambito delle verifiche sugli impianti termici.

La **sanzione** in caso di inosservanza è quella disciplinata dall'art. 27, comma 4, della Legge regionale n. 24/06 (da 500 a 5.000 €).

Si richiamano infine le disposizioni regionali in vigore introdotte dalle **delibere di Giunta regionale n. 1118/13 e n. 3965/15** in merito alle regole di installazione, manutenzione e censimento degli apparecchi domestici alimentati a biomassa legnosa.